

**PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA
PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO
PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE E05B BIOLOGIA MOLECOLARE
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA
UNIVERSITÀ VITA-SALUTE S. RAFFAELE
PUBBLICATA IN G.U. – IV[^] SERIE SPECIALE N. 22 DEL 19/3/1999**

RELAZIONE FINALE

Nei giorni 1 Ottobre, 9 Novembre e 21 e 22 Dicembre 1999, presso l'Università "Vita-Salute S. Raffaele" si è riunita la Commissione giudicatrice della valutazione comparativa ad 1 posto di professore ordinario per il settore scientifico-disciplinare E05B Biologia molecolare presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo, nominata con D.R. n. 27 del 27 Luglio 1999 composta dai:

Prof. Francesco Blasi, Ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia Università "Vita-Salute S. Raffaele",
(membro designato)

Prof. Francesco Amaldi, Ordinario, Facoltà di Scienze M.F.N. Università di Roma "Tor Vergata"

Prof. Paolo Costantino, Ordinario, Facoltà di Scienze M.F.N. Università di Roma "La Sapienza"

Prof. Giovanni Gaudino, Ordinario, Facoltà di Scienze M.F.N. Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro"

Prof. Tommaso Russo, Ordinario, Facoltà di Medicina e Chirurgia Università di Napoli "Federico II"

I componenti la Commissione procedono immediatamente alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Francesco Blasi e del Segretario Prof. Giovanni Gaudino.

Ciascun commissario dichiara di non aver relazioni di parentela o affinità entro il IV° grado incluso con gli altri commissari, e che non sussistono cause di astensione di cui all'articolo 51 c.p.c.

Prima di iniziare i lavori la Commissione, presa visione del bando di valutazione comparativa, della Legge 210/98 e del D.P.R. 19 Ottobre 1998 n. 390, che disciplina le modalità di espletamento delle procedure per il reclutamento del personale docente, nonché dei pareri resi dalla Commissione Tecnico-Consultiva costituita presso il MURST, procede a predeterminare i criteri di massima ai quali si atterrà nella valutazione dei curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche dei candidati.

Dopo approfondita discussione, ai fini di questa Valutazione Comparativa, la Commissione ritiene che le discipline incluse nel Settore Scientifico-Disciplinare "Biologia molecolare" (E05B) abbiano come oggetto lo studio a livello molecolare dei fenomeni biologici, della loro regolazione e della struttura e delle funzioni delle macromolecole implicate. Pertanto, la Commissione ritiene che criterio di valutazione sia la congruenza dell'attività del candidato con la suddetta definizione.

La Commissione valuterà i candidati in base ai seguenti criteri:

- (a) originalità e innovatività della produzione scientifica e rigore
 -) metodologico;
- (b) apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione,
 -) determinato sulle seguenti basi:
 - 1) l'ordine dei nomi e quindi il loro peso nel ruolo di investigatore principale o di coordinamento.
 - 2) la coerenza e continuità tematica nella produzione scientifica.
 - 3) la notorietà di cui gode il candidato nella comunità scientifica.
- (a) rilevanza e diffusione delle riviste scientifiche sulle quali sono state
 -) prodotte le pubblicazioni.
- (b) continuità temporale della produzione scientifica anche in relazione
 -) all'evoluzione delle conoscenze nello specifico settore disciplinare.

Costituiscono, in ogni caso, titoli da valutare specificamente:

- a) l'attività didattica svolta;

)

b i servizi prestati negli Atenei e negli Enti di ricerca italiani e stranieri;

)

c) l'attività di ricerca, comunque svolta, presso soggetti pubblici e privati italiani e stranieri;

d i titoli di dottore di ricerca, il conseguimento di borse di studio

) finalizzate ad attività di ricerca;

e organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, anche

) valutati sulla base della titolarità di finanziamenti erogati da enti pubblici e privati;

f) coordinamento di iniziative in campo didattico e scientifico svolte in ambito nazionale e internazionale.

Per i candidati che non rivestono la qualifica di professore associato la Commissione valuterà l'attitudine didattica sulla base di una lezione nell'ambito di una disciplina del settore scientifico-disciplinare, indicata dai candidati.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella prima riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, verifica i nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione e ciascun Commissario dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso con i candidati.

I candidati da valutare ai fini del concorso sono n. 10 (dieci), e precisamente:

1. Cosima Baldari;
2. Marco Emilio Bianchi;
3. Giovanni Capranico;
4. Pierpaolo Di Nocera;
5. Guido Frosina;
6. Mauro Giacca;
7. Elena Giulotto;
8. Marco Ruggiero;
9. Roberto Sitia;
10. Marco Soria.

Si individuano i candidati che non rivestono la qualifica di professore associato e che, pertanto, dovranno sostenere la prova didattica in n. 4 (quattro), e precisamente:

1. Guido Frosina;
2. Mauro Giacca;
3. Roberto Sitia;
4. Marco Soria.

Vengono, dunque, prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Per quanto riguarda le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi si rimanda a quanto riportato nel verbale della riunione del 1 ottobre 1999. Si fa presente che il Prof. Di Nocera presenta una pubblicazione in collaborazione con il Prof. Francesco Blasi.

Viene quindi esaminata la documentazione di ogni candidato da parte di ciascun commissario; i commissari formulano quindi i seguenti giudizi individuali:

Giudizio del commissario Francesco Amaldi sulla candidata **Cosima T. Baldari**

Nata nel 1953, si è laureata in Scienze Biologiche presso l'Università di Roma nel 1976. Ha poi passato un lungo periodo di ricerca presso l'EMBL in Heidelberg per poi tornare in Italia, ricercatore all'Università di Siena, dove ha svolto attività didattica nelle aree di Biologia Molecolare e di Genetica portando avanti la sua attività di ricerca prevalentemente presso i laboratori Sclavo. Dal 1998 è professore associato di Biologia

Molecolare presso l'Università di Siena. Nei primi anni gli interessi scientifici della Baldari erano rivolti ad aspetti dell'organizzazione, replicazione ed espressione del genoma eucariotico in vari sistemi biologici (Xenopus, riccio di mare e Drosophila). Successivamente, ha lavorato per qualche anno alla messa a punto di metodi di ingegneria genetica e costruzione di vettori di clonaggio. Nell'ultimo decennio ha volto la sua attenzione alla via di trasduzione del segnale coinvolte nell'attivazione e nell'apoptosi dei linfociti e relative patologie, apportando a questo campo un originale contributo scientifico. La Baldari ha anche dimostrato una buona capacità nell'organizzazione e coordinamento della ricerca, ottenendo finanziamenti per la ricerca da enti pubblici e privati (MURST, ISS-AIDS, AIRC, Telethon e altri) e partecipando all'organizzazione di corsi e congressi tra cui due "EMBO workshops" nel 1997 e nel 1999. L'attività scientifica è documentata da numerose pubblicazioni; le quindici presentate ai fini di questo concorso sono su riviste internazionali buone e molto buone e, a tutte, la Baldari ha dato un contributo essenziale. In conclusione il giudizio del Commissario F. Amaldi sulla Prof. Baldari è molto buono.

Giudizio del commissario Francesco Amaldi sul candidato **Marco Emilio Bianchi**

Nato nel 1957, si è laureato in Scienze Biologiche presso l'Università di Milano nel 1980. Mantenendo Milano come base di riferimento, ha passato due periodi di ricerca all'estero: due anni (1981-83) alla Yale University (New Haven), e quasi tre anni (1986-89) al EMBL ad Heidelberg. Ha svolto intensa attività didattica nelle aree di Microbiologia, di Genetica Molecolare e di Biologia Molecolare, presso le Università di Pavia e di Milano. Attualmente è professore associato di Microbiologia Generale all'Università di Milano e svolge attività di ricerca prevalentemente presso l'Istituto San Raffaele. Il principale interesse scientifico di Bianchi è volto alla trasmissione e ricombinazione dell'informazione genetica, e la struttura del nucleo eucariotico. I suoi studi del meccanismo di funzionamento della proteina recA di E.coli, e la scoperta e caratterizzazione del dominio proteico HMG box rappresentano due contributi scientifici di grande rilevanza. Bianchi ha dimostrato ottime capacità nell'organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, (per es. come coordinatore di un programma TMR della UE e di un programma PRIM del MURST) e nell'ottenimento di finanziamenti per la ricerca da enti pubblici e privati quali CNR, MURST, AIRC, Telethon, EC. Bianchi ha una elevata produzione scientifica documentata da numerose pubblicazioni. Le quindici presentati per questo concorso sono quasi tutte su riviste internazionali di altissimo livello, e comunque tutte molto buone; in tutte, il contributo di Bianchi è stato essenziale. In conclusione il giudizio del Commissario F. Amaldi sul Prof. Bianchi è ottimo.

Giudizio del commissario Francesco Amaldi sul candidato **Giovanni Capranico**

Nato nel 1959 si è laureato in Scienze Biologiche presso l'Università di Perugia nel 1982. Dal 1983 al 1998 ha svolto la sua attività di ricerca presso l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano, prima come borsista (1983-1986), poi come Ricercatore associato (1986-1990) e infine come Dirigente (1990-1998). Ha trascorso due anni all'estero (1988-90) lavorando al NIH di Bethesda. La attività didattica è limitata agli ultimi tre anni: nel 1997 come professore a contratto presso l'Università di Padova e attualmente, dal 1998, come professore associato di Biologia Molecolare presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Bologna. Ha anche partecipato in qualità di docente ad un paio di corsi internazionali di Oncologia. L'interesse scientifico di Capranico è volto in buona parte a problematiche di tipo farmacologico e oncologico, che affronta spesso con approcci e metodi molecolari. Dal punto di vista della Biologia Molecolare il contributo più rilevante è rappresentato dagli studi sulle DNA topoisomerasi. Capranico ha dimostrato buone capacità organizzative nella direzione di gruppi di ricerca, nell'ottenimento di finanziamenti per la ricerca (AIRC, CNR, CE) e contribuendo all'organizzazione di alcuni congressi internazionali. Presenta una buona produzione scientifica con numerose pubblicazioni; le quindici presentate ai fini di questo concorso sono su riviste scientifiche internazionali di livello buono e molto buono, la maggior parte di Biologia Molecolare e alcune di interesse farmacologico. In conclusione il giudizio del Commissario F. Amaldi sul Prof. Capranico è molto buono.

Giudizio del commissario Francesco Amaldi sul candidato **Pier Paolo Di Nocera**

Nato nel 1951, si è laureato in Medicina presso l'Università di Napoli nel 1976. Ha svolto la sua attività di ricerca prevalentemente presso l'Università di Napoli, trascorrendo alcuni periodi di ricerca all'estero: un primo periodo (1977) subito dopo la laurea al Biozentrum di Basilea; circa tre anni (1980-83) presso l' NIH a Bethesda, e due anni (1986-88) presso l'EMBL ad Heidelberg dove è stato responsabile di un gruppo di ricerca autonomo. Ha svolto una attività didattica molto intensa presso le Università di Lecce, Cosenza e soprattutto Napoli, nelle aree della Patologia Generale, Microbiologia, Virologia e Genetica dei Microorganismi. Attualmente è professore associato di Microbiologia all'Università di Napoli. L'attività di

ricerca di Di Nocera è stata sempre volta ad aspetti di Biologia Molecolare di base ed ha avuto come oggetto l'organizzazione del genoma e la regolazione della espressione genica sia nei procarioti che negli eucarioti. In particolare, rilevanti contributi scientifici di Di Nocera sono stati gli studi sulla regolazione dell'operone istidina di *E. coli*, sui trasposoni di *Drosophila* e sulla struttura di promotori e trascrizione negli eucariotici. Di Nocera ha dimostrato buona capacità organizzativa nel dirigere gruppi di ricerca e nel reperire finanziamenti (MURST, CNR, AIRC, CE). Ha una buona produttività scientifica documentata da numerose pubblicazioni; le quindici presentate ai fini di questo concorso sono tutte su riviste scientifiche internazionali buone e molto buone, ed in tutte il contributo di Di Nocera è stato essenziale.

In conclusione il giudizio del Commissario F. Amaldi sul Prof. Di Nocera è ottimo.

Giudizio del commissario Francesco Amaldi sul candidato **Guido Frosina**

Nato nel 1958, si è laureato in Scienze Biologiche presso l'Università di Pisa nel 1981. Nello stesso anno ha conseguito il Diploma in Scienze Biologiche presso la Scuola Normale Superiore e, nel 1987, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Genetica (Università di Ferrara). Dal 1986 svolge la sua attività di ricerca presso l'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova. Ha trascorso due periodi all'estero: un anno (1985-86) al Institut Gustave Roussy, Villejuif, ed un anno (1988-89) al Imperial Cancer Research Fund a Londra. L'attività didattica di Frosina è limitata allo svolgimento di corsi integrativi (dal 1990 al 1993) come professore a contratto presso l'Università di Genova. L'attività di ricerca è volta soprattutto a problemi di mutagenesi e carcinogenesi con particolare attenzione allo studio del riparo del DNA. Frosina ha dimostrato di sapere reperire finanziamenti per la ricerca (AIRC, Telethon, CE) ed ha organizzato un meeting internazionale nell'ambito del programma EC Biotechnology. La produttività scientifica è documentata da una discreta lista di pubblicazioni; le quindici presentate al fine di questo concorso sono su buone, alcune molto buone, riviste scientifiche internazionali, di cui circa la metà di mutagenesi e cancerogenesi. Il contributo di Frosina alle suddette pubblicazioni è stato essenziale.

In conclusione il giudizio del Commissario F. Amaldi sul Prof. Frosina è buono.

Giudizio del commissario Francesco Amaldi sul candidato **Mauro Giacca**

Nato nel 1959, si è laureato in Medicina presso l'Università di Trieste nel 1984. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze Microbiologiche (Università di Genova) nel 1990. Dal 1988 svolge attività di ricerca presso l'ICGEB a Trieste dove, dal 1995, è "Senior Scientist" e "Group Leader". Giacca ha svolto una limitata attività didattica nell'ambito di corsi avanzati alla Scuola Normale di Pisa e alla SISSA di Trieste, e come professore a contratto presso l'Università di Trieste. Nei primi anni l'attività di ricerca è stata rivolta a problemi relativi la replicazione e la riparazione del DNA. Successivamente gli interessi scientifici di Giacca si sono orientati prevalentemente su aspetti medici, spaziando in diversi settori come il controllo dell'espressione genica di HIV-1, la terapia genica e la genetica molecolare di varie patologie. Giacca ha dimostrato una ottima capacità organizzativa e gestionale, come direttore di laboratorio e come organizzatore di iniziative scientifiche, corsi e congressi nazionali e internazionali e partecipando a comitati e commissioni nazionali ed internazionali. Si è inoltre dimostrato molto efficiente nel reperimento e gestione di cospicui finanziamenti per la ricerca (CNR, Telethon, ISS, CE e aziende private). La produzione scientifica è documentata da numerose pubblicazioni; le quindici presentate ai fini di questo concorso sono su riviste scientifiche internazionali buone e molto buone, e ad esse Giacca ha dato un contributo essenziale.

In conclusione il giudizio del Commissario F. Amaldi sul Prof. Giacca è ottimo.

Giudizio del commissario Francesco Amaldi sulla candidata **Elena Giulotto**

Nata nel 1950, si è laureata in Scienze Biologiche presso l'Università di Pavia nel 1973. Dal 1973 al 1980 ha svolto attività di ricerca presso l'Istituto di Genetica Biochimica ed Evoluzionistica CNR di Pavia, prima come borsista e poi come contrattista. Ha poi trascorso un lungo periodo all'estero, prima a Standford (1981-83) e successivamente al Imperial Cancer Research Fond a Londra (1983-86). Dal 1986 è tornata all'Università di Pavia dove ha sempre svolto intensa attività didattica e dove, dal 1992, è professore associato di Biologia Molecolare. L'attività di ricerca della Giulotto è stata rivolta prevalentemente allo studio di vari aspetti della stabilità/instabilità dei cromosomi eucariotici, spostando nel tempo i suoi interessi dalla riparazione del DNA, alla amplificazione genica e più recentemente alle sequenze telomeriche. Gli studi sulla amplificazione del DNA rappresentano un rilevante contributo scientifico. La Giulotto ha dimostrato capacità ad ottenere finanziamenti per le sue ricerche (MURST, CNR, CE). L'attività scientifica è documentata da un buon numero di pubblicazioni; le quindici presentate per questo concorso sono su buone riviste scientifiche

internazionali, alcune di alto livello, e ad esse la Giulotto ha dato un contributo essenziale. In conclusione il giudizio del Commissario F. Amaldi sulla Prof. Giulotto è molto buono.

Giudizio del commissario Francesco Amaldi sul candidato **Marco Ruggiero**

Nato nel 1956, si è laureato in Medicina presso l'Università di Firenze nel 1980 e, nel 1987, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Biologia Molecolare. Mantenendo Firenze come punto di riferimento per la sua attività di ricerca, ha passato alcuni periodi all'estero: presso i Burroughs Wellcome Research Laboratories nel North Carolina (1984-86) e presso il National Cancer Institute, NIH Bethesda (1987-89 ed ancora nel 1996). Nel periodo 1989-91 è stato Dirigente di ricerca presso i Laboratori della Prassis-Sigma Tau di Settimo Milanese. Ha svolto attività didattica presso l'Università di Firenze dove, dal 1992 è professore associato di Biologia Molecolare. Gli interessi scientifici di Ruggiero sono rivolti a vari aspetti di biologia cellulare, prevalentemente alla regolazione della crescita e del differenziamento cellulare ed alla regolazione cellulare e secondi messaggeri, e relative applicazioni cliniche. L'attività scientifica è documentata da numerose pubblicazioni su riviste scientifiche italiane e internazionali. Le quindici pubblicazioni presentate ai fini di questo concorso sono tutte su riviste internazionali buone e molto buone; per alcune di queste ultime, la posizione di Ruggiero nell'ordine dei nomi degli autori indica un suo contributo secondario. In conclusione il giudizio del Commissario F. Amaldi sul Prof. Ruggiero è buono.

Giudizio del commissario Francesco Amaldi sul candidato **Roberto Sitia**

Nato a Genova nel 1953, si è laureato in Medicina presso l'Università di Genova nel 1977. Dopo avere trascorso un primo periodo di attività di ricerca all'estero (1978-80), allo Sloan Kettering Institute a New York, è rientrando in Italia dove ha lavorato per vari anni all'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova; ha anche trascorso un secondo periodo di attività all'estero al MRC Lab. of Molecular Biology, Cambridge UK (1986-87). Successivamente si è spostato a Milano presso il DIBIT, Istituto S. Raffaele, dove ora dirige il Laboratorio di Immunologia Molecolare. Ha svolto varia attività didattica come professore a contratto nelle aree di Immunologia, Biologia Cellulare e Biologia Molecolare. L'attività di ricerca è stata prevalentemente orientata a problemi di Immunologia che Sitia ha affrontato con approcci e metodi di Biologia Molecolare, giungendo a dare un contributo di grande rilievo a problemi generali di Biologia Molecolare come i meccanismi di trasporto intracellulare e di sorting proteico. Sitia ha dimostrato una grande capacità organizzativa e di coordinamento della ricerca, nel reperire finanziamenti per la ricerca da enti pubblici e privati (CNR, NATO, AIRC, ISS-AIDS, Telethon) e come membro di numerosi comitati e commissioni nazionali ed internazionali. L'attività scientifica è documentata da numerose pubblicazioni; le quindici selezionate sono tutte su importanti riviste internazionali, alcune di altissimo livello, ed a tutte Sitia ha contribuito in maniera essenziale. In conclusione il giudizio del Commissario F. Amaldi sul Dr. Sitia è ottimo.

Giudizio del commissario Francesco Amaldi sul candidato **Marco Soria**

Nato nel 1945, si è laureato in Medicina presso l'Università di Napoli nel 1969, ed ha poi ottenuto, nel 1975, il PhD alla Università di Harvard. Dopo avere svolto per alcuni anni attività di ricerca negli USA (NIH, Bethesda e Harvard University, Cambridge) è rientrato in Italia per occupare una posizione dirigenziale nell'industria farmaceutica dove ha lavorato per vari anni. Dal 1990 è primario dell'Istituto S. Raffaele di Milano. Ha svolto attività didattica, prevalentemente nell'area delle Biotecnologie, come professore a contratto presso le Università di Milano e di Siena. Per quanto riguarda l'attività di ricerca, Soria ha utilizzato approcci e metodologie di Biologia Molecolare soprattutto per lo studio di problemi biotecnologici di rilevanza farmacologica. Soria ha dimostrato una buona capacità organizzativa e di coordinamento della ricerca nel reperimento e gestione di fondi per la ricerca (CNR, ISS-AIDS, AIRC, Telethon, MURST, CE) e come membro di comitati e commissioni nazionali ed internazionali. L'attività scientifica è documentata da numerose pubblicazioni; le quindici selezionate sono su buone e molto buone riviste internazionali e, per la maggior parte di queste, il contributo di Soria è stato essenziale. In conclusione il giudizio del Commissario F. Amaldi sul Dr. Soria è molto buono.

Giudizio del commissario Francesco Blasi sulla candidata **Cosima Baldari**

Laureata in Scienze Biologiche nel 1976. Dal 1998 è Professore associato di Biologia Molecolare all'Università di Siena. Ha trascorso consistenti periodi di studio all'EMBL di Heidelberg.

La sua attività scientifica inizia formalmente nel 1976, anno in cui pubblica il suo primo lavoro. Da allora ha pubblicato oltre quaranta lavori scientifici molto spesso su riviste di notevole prestigio, dimostrando continuità nel suo impegno scientifico, occupandosi di più d'una tematica. Per quanto riguarda i lavori presentati per la presente valutazione comparativa, essi sono di buon rilievo, sono stati pubblicati negli ultimi 8-9 anni e vertono sulla trasduzione del segnale in cellule linfocitarie. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione emerge chiaramente dalla posizione di rilievo che il suo nome occupa fra gli autori, dalla coerenza e dalla notorietà di cui il candidato gode nella comunità scientifica internazionale (membro dell'Editorial Board di "European Journal of Immunology").

L'attività didattica in qualità di professore associato è svolta solo da un anno; in precedenza la Prof. Baldari ha svolto attività didattica integrativa e formale in qualità di Ricercatore universitario. La sua figura di leader del gruppo di ricerca emerge con sufficiente chiarezza; nelle pubblicazioni di questi ultimi anni essa infatti svolge il ruolo di autore corrispondente; è stata titolare di alcuni finanziamenti di ricerca da parte di Agenzie pubbliche e private.

In conclusione il giudizio del Commissario Francesco Blasi sulla Prof. Baldari è molto buono.

Giudizio del commissario Francesco Blasi sul candidato **Marco Emilio Bianchi**

Laureato in Scienze Biologiche nel 1980. Dal 1987 è Professore associato di Microbiologia prima all'Università di Pavia e poi all'Università di Milano. Ha trascorso lunghi periodi di studio in Istituzioni di ricerca straniere, tra cui la Yale University di New Haven e l'European Molecular Biology Laboratory di Heidelberg.

Ha iniziato a pubblicare lavori scientifici nel campo della biologia molecolare dal 1981 e da allora ha dimostrato grande continuità di impegno con una cinquantina di lavori scientifici su argomenti che sono alle frontiere della biologia molecolare, molti dei quali sulle più accreditate riviste scientifiche nel campo della biologia molecolare o in altri casi su riviste di notevole prestigio. È anche autore di alcuni capitoli di libri e di revisioni della letteratura. I suoi contributi scientifici sulle proteine HMG e su recA hanno una diretta ricaduta sul progresso della disciplina. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione emerge chiaramente dalla posizione di rilievo che il suo nome occupa fra gli autori, dalla coerenza e continuità tematica della sua attività di ricerca e dalla notorietà di cui il candidato gode nella comunità scientifica internazionale.

L'attività didattica del Prof. Bianchi in qualità di professore associato è stata svolta con continuità da più di dieci anni. La sua figura di leader del gruppo di ricerca attuale emerge con chiarezza.

In conclusione il giudizio del Commissario Francesco Blasi sul Prof. Bianchi è ottimo.

Giudizio del commissario Francesco Blasi sul candidato **Giovanni Capranico**

Laureato in Scienze Biologiche nel 1982. Attualmente è professore Associato di Biologia Molecolare presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Bologna. Ha svolto attività di ricerca in Istituzioni di ricerca straniere come l'N.I.H. (USA) e in Italia presso l'Istituto Nazionale dei Tumori (Milano) dove è stato borsista, ricercatore associate e dirigente di primo livello. La prima pubblicazione scientifica è del 1986, ed è stata seguita da una settantina di pubblicazioni su riviste molto qualificate, dimostrando un notevole interesse nel campo della struttura del DNA e dei meccanismi di mutagenesi. È stato ed è titolare di contributi di ricerca sia da agenzie italiane che straniere. Svolge attività di revisione per riviste scientifiche internazionali a controllo redazionale.

L'attività didattica è iniziata con contratti e poi continuata dal 1998 con la nomina a professore associato.

Nel complesso, il giudizio del commissario Francesco Blasi sul prof. Giovanni Capranico è molto buono.

Giudizio del commissario Francesco Blasi sul candidato **Pier Paolo Di Nocera**

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1976. Dal 1987 è Professore associato prima di Patologia generale presso l'Università di Lecce e quindi di Microbiologia all'Università di Napoli Federico II. Ha trascorso lunghi periodi di studio in Istituzioni di ricerca straniere, tra cui i National Institutes of Health (N.I.H.) di Bethesda e l'European Molecular Biology Laboratory di Heidelberg (1986-1988).

La sua prima pubblicazione scientifica è del 1974. Da allora ad oggi ha pubblicato, dimostrando continuità di impegno, una trentina di lavori scientifici, alcuni dei quali sulle più accreditate riviste scientifiche nel campo della biologia molecolare o, negli altri casi, su riviste di notevole prestigio. I suoi contributi scientifici sugli elementi trasponibili in *Drosophila* sono di notevole rilievo. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione emerge con chiarezza dalla posizione di rilievo del suo nome fra gli autori, dalla coerenza e continuità tematica della sua attività di ricerca e dalla notorietà di cui il candidato gode nella comunità

scientifica internazionale.

L'attività didattica del Prof. Di Nocera in qualità di professore associato è svolta con continuità da più di dieci anni. La sua figura di leader del gruppo di ricerca attuale emerge con chiarezza; è stato titolare di numerosi finanziamenti di ricerca da parte di Agenzie pubbliche e private, nazionali ed internazionali.

In conclusione il giudizio del Commissario Francesco Blasi sul Prof. Di Nocera è ottimo.

Giudizio del commissario Francesco Blasi sul candidato **Guido Frosina**

Laureato in Scienze Biologiche nel 1981, consegue il dottorato di ricerca in Genetica nel 1987. Ha svolto periodi di studio all'estero in Istituzioni di ricerca ed è attualmente responsabile di un laboratorio presso l'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro, Genova. La prima pubblicazione è del 1984 e riguarda i meccanismi di azione di agenti mutageni, argomento di cui si occupa ancora oggi con interessanti risultati. L'attività scientifica si è svolta in modo continuativo e la partecipazione primaria del dott. Frosina è evidente dalla posizione che il suo nome occupa tra gli autori. Il candidato è stato ed è titolare di sovvenzioni di ricerca. Ha svolto attività didattica attraverso contratti con l'Università di Genova. In conclusione, il giudizio del Commissario Francesco sul dott. Guido Frosina è abbastanza buono.

Giudizio del commissario Francesco Blasi sul candidato **Mauro Giacca**

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1984, consegue il dottorato di ricerca in Scienze Microbiologiche nel 1990. È senior scientist e capo gruppo dell'International centre for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB), Trieste. Ha precedentemente lavorato in altre buone istituzioni scientifiche italiane. La sua prima pubblicazione scientifica è del 1987. Da allora ha pubblicato, dimostrando continuità di impegno oltre una sessantina di lavori, parecchi su riviste altamente accreditate, nel campo dell'infezione da HIV-1 e HCV, delle cardiopatie, della terapia genica oltre ad articoli di aspetto tecnologico. I più attinenti alla biologia molecolare sono quelli sulla replicazione del DNA e sulla regolazione della trascrizione del virus HIV-1. Il ruolo del candidato in queste pubblicazioni emerge nelle pubblicazioni in collaborazione dalla posizione di rilievo del suo nome fra gli autori. Una certa variabilità tematica testimonia della notevole ampiezza culturale del candidato. Il candidato gode di buona notorietà nella comunità scientifica nazionale e internazionale. L'attività didattica del dott. Giacca è documentata da vari contratti con Università italiane. Inoltre ha svolto la funzione di supervisore di studenti di dottorato di ricerca (PhD).

La sua figura di leader del gruppo di ricerca attuale emerge con chiarezza dal suo curriculum. È titolare di numerosi finanziamenti da parte di agenzie di ricerca italiane e internazionali.

In conclusione, il giudizio del Commissario Francesco Blasi sul dott. Giacca è molto buono.

Giudizio del commissario Francesco Blasi sul candidato **Elena Giulotto**

Laureata in Scienze Biologiche nel 1973. Dal 1992 è professore associato di Biologia Molecolare presso l'Università di Pavia. Ha trascorso parecchi anni in ottimi laboratori all'estero come l'ICRF di Londra e l'Università di Stanford. La prima pubblicazione scientifica della prof. Giulotto è del 1974 e riguarda il meccanismo di sintesi del DNA, argomento di cui si occupa ancora oggi con particolare enfasi sui meccanismi di amplificazione genica e instabilità cromosomica. Le pubblicazioni sono su buone riviste scientifiche con controllo redazionale, talvolta su riviste molto ben accreditate. La posizione del nome della candidata tra gli autori e la continuità tematica indicano spesso il coinvolgimento primario della candidata e la sua partecipazione attiva e da leader nelle pubblicazioni. Ha ricevuto numerose assegnazioni di fondi di ricerca da parte di varie agenzie. Il suo lavoro è noto nella comunità scientifica italiana.

L'attività didattica della prof. Giulotto si è svolta in modo esauriente e continuativo per molti anni. In conclusione il giudizio del Commissario Francesco Blasi sulla Prof. Elena Giulotto è buono.

Giudizio del commissario Francesco Blasi sul candidato **Marco Ruggiero**

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1980, consegue il dottorato di ricerca in Biologia Molecolare nel 1987 e dal 1992 è professore associato di Biologia Molecolare presso l'Università di Firenze. Ha svolto lunghi periodi di lavoro di ricerca all'estero in ottimi laboratori, come ad es. il Burroughs-Wellcome Laboratory in North Carolina e l'N.I.H.. La sua prima pubblicazione scientifica è del 1980 e da allora ha pubblicato con continuità; a tutt'oggi il prof. Ruggiero è autore di un centinaio di pubblicazioni, di cui poche su riviste altamente accreditate e un buon numero su riviste scientifiche a controllo redazionale. Si è occupato di regolazione della crescita cellulare e differenziazione, in particolare dei meccanismi di trasduzione del

segnale e della loro applicazione in clinica. L'attività didattica è stata esauriente e continuativa. Nel complesso, il giudizio del commissario Francesco Blasi sul prof. Marco Ruggiero è abbastanza buono.

Giudizio del commissario Francesco Blasi sul candidato **Roberto Sitia**

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1977. Dal 1982 è all'Istituto per la ricerca sul cancro di Genova (dal 1990 distaccato al Laboratorio di Immunologia molecolare del DIBIT di Milano, che attualmente dirige). Ha trascorso lunghi periodi di studio in Istituzioni di ricerca straniera, tra cui lo Sloan Kettering Institute di New York e l'MRC di Cambridge (UK).

La sua prima pubblicazione scientifica è del 1977. Da allora ad oggi ha pubblicato, dimostrando continuità di impegno, una sessantina di lavori scientifici, alcuni dei quali sulle più accreditate riviste scientifiche nel campo della biologia molecolare o, in tutti gli altri casi, su riviste di notevole prestigio. È anche autore di numerosi capitoli di libri. I suoi contributi scientifici sulla regolazione della maturazione delle immunoglobuline sono di notevole rilievo. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione emerge chiaramente dalla posizione di rilievo del suo nome fra gli autori, dalla coerenza e continuità tematica della sua attività di ricerca e dalla notorietà di cui il candidato gode nella comunità scientifica internazionale (è stato membro dell'Editorial Board della rivista EMBO Journal dal 1994 al 1997) ed è membro dell'European Molecular Biology Organization.

Nonostante non abbia mai ricoperto fino ad ora posizioni accademiche, il dott. Sitia ha svolto una significativa attività didattica, come professore a contratto in Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, in Scuole di Specializzazione ed in corsi di Dottorato di ricerca.

La sua figura di leader del gruppo di ricerca attuale emerge con chiarezza; è stato titolare di numerosi finanziamenti di ricerca da parte di Agenzie pubbliche e private, nazionali ed internazionali. In conclusione il giudizio del Commissario Francesco Blasi sul dott. Sitia è ottimo.

Giudizio del commissario Francesco Blasi sul candidato **Marco Soria**

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1969. Dal 1990 è al DIBIT di Milano dove è attualmente Direttore del Laboratorio di trasferimento di biotecnologie. In precedenza aveva ricoperto cariche dirigenziali in laboratori di ricerca industriali. Ha trascorso lunghi periodi di studio in Istituzioni di ricerca straniera, tra cui l'NIH di Bethesda e l'Università Harvard a Cambridge (USA) dove ha conseguito il dottorato di ricerca nel 1975.

La sua prima pubblicazione scientifica è del 1967. Da allora ad oggi ha pubblicato una settantina di lavori scientifici, molti dei quali su riviste scientifiche di prestigio nel campo della biologia molecolare. È anche autore di alcuni capitoli di libri. I risultati del suo lavoro scientifico sono di buon livello; le tematiche trattate sono di interesse e hanno toccato nel corso degli anni vari argomenti; i lavori presentati per la presente valutazione comparativa sono degli ultimi anni e riguardano le basi molecolari del sarcoma di Kaposi, la biologia molecolare della saporina e la messa a punto ed analisi di metodiche biotecnologiche. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione è buono, anche se non sempre il candidato ricopre una posizione di rilievo (ad es. autore corrispondente) tra gli autori delle pubblicazioni.

Il dott. Soria non ha mai ricoperto fino ad ora posizioni accademiche stabili, ma ha svolto una significativa attività didattica, come professore a contratto in Corsi di Laurea ed in corsi di Dottorato di ricerca.

La sua figura di leader del gruppo di ricerca attuale è evidente; è stato titolare di numerosi finanziamenti di ricerca da parte di Agenzie pubbliche e private.

In conclusione il giudizio del Commissario Francesco Blasi sul dott. Soria è molto buono.

Giudizio del commissario P. Costantino sulla candidata **Cosima Baldari**

La candidata è nata a Roma il 22.1.1953 e nel 1976 consegue la laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Roma La Sapienza.

Dal 1998 è Professore Associato di Biologia Molecolare presso la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Siena.

Dal 1978 al 1980 e nel 1983 ha svolto lavoro di ricerca presso lo European Molecular Biology Laboratory a Heidelberg (DE).

La candidata si è occupata di argomenti diversi - dall'analisi di sequenze ripetitive e delle origini di replicazione del genoma eucariotico, allo sviluppo di Drosophila, all'espressione di proteine ricombinanti in lievito, ai recettori delle citochine - ha pubblicato con continuità e risulta autrice a vario titolo di oltre 40 lavori scientifici su riviste internazionali anche di grande rilevanza.

I lavori più recenti, presentati per la valutazione comparativa, vertono sull'analisi funzionale della

trasduzione del segnale in cellule linfocitarie e nelle patologie linfoproliferative. In questi lavori risulta chiaramente il ruolo della candidata come autrice principale e/o responsabile della ricerca.

La candidata è stata titolare di diversi contratti di ricerca da parte di enti pubblici e privati.

Dal 1991 tiene corsi regolari, come supplente fino al 1998 e poi come professore associato nella disciplina della presente valutazione comparativa.

Complessivamente il giudizio sulla candidata Baldari è: Molto Buono.

Giudizio del commissario P. Costantino sul candidato **Marco Emilio Bianchi**

Il candidato è nato a Milano il 18.11.1957 e nel 1980 consegue la laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Milano. Dal 1987 al 1991 è Professore Associato di Microbiologia presso la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Pavia e dal 1991 presso la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Milano.

Dal 1981 al 1983 ha svolto lavoro di ricerca presso la Yale University (USA) e dal 1986 al 1989 presso lo European Molecular Biology Laboratory a Heidelberg (DE).

Il candidato si è occupato principalmente dei meccanismi della trasmissione e ricombinazione dell'informazione genetica e della struttura del nucleo eucariote, ha pubblicato con continuità e risulta autore a vario titolo di oltre 50 lavori scientifici, molti dei quali sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali. Nei lavori presentati per la valutazione comparativa risulta chiaramente il ruolo del candidato - che gode, per altro, di notevole notorietà a livello internazionale - come autore principale e/o responsabile della ricerca. L'attività didattica, continuativa da circa 12 anni, è svolta in una disciplina diversa da quella della presente valutazione comparativa.

Complessivamente il giudizio sul candidato Bianchi è: Ottimo.

Giudizio del commissario P. Costantino sul candidato **Giovanni Capranico**

Il candidato è nato a Popoli (PE) il 15.3.1959 e nel 1982 consegue la laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Perugia. Dal 1998 è Professore Associato di Biologia Molecolare presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Bologna. Dal 1990 al 1998 è stato di ruolo presso l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano. Dal 1988 al 1990 ha svolto lavoro di ricerca presso lo NIH di Bethesda (USA).

Il candidato si è occupato di argomenti di biologia molecolare affrontati prevalentemente dal punto di vista farmacologico - dalla rottura del DNA, ai tagli da parte delle topoisomerasi - ha pubblicato dal 1986 e la sua produzione è particolarmente intensa a partire dal 1989, ma nessuna pubblicazione è su riviste internazionali veramente di grande rilevanza.

Nei lavori presentati per la valutazione comparativa risulta chiaramente il ruolo del candidato come autore principale e/o responsabile della ricerca.

Il candidato è stato titolare di alcuni contratti di ricerca da parte di enti pubblici e privati.

Prima di prendere servizio come Professore Associato ha tenuto un corso come Professore a Contratto presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Padova.

Complessivamente il giudizio sul candidato Capranico è: Discreto.

Giudizio del commissario P. Costantino sul candidato **Pier Paolo Di Nocera**

Il candidato è nato a Napoli il 26.8.1951 e nel 1976 consegue la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli. Dal 1987 è Professore Associato di Patologia Generale presso la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Lecce e dal 1991 è Professore Associato di Microbiologia presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli Federico II.

Dal 1980 al 1983 ha svolto lavoro di ricerca presso lo NIH di Bethesda (USA) e dal 1986 al 1988 presso lo European Molecular Biology Laboratory a Heidelberg (DE).

Il candidato si è occupato di argomenti diversi - dal controllo della trascrizione nei procarioti, all'organizzazione del genoma e il controllo dell'espressione genica in eucarioti - ha pubblicato con continuità e risulta autore a vario titolo di 29 lavori scientifici su riviste internazionali anche di grande rilevanza.

Nei lavori presentati per la valutazione comparativa risulta chiaramente il ruolo del candidato come autore principale e/o responsabile della ricerca.

Il candidato è stato titolare di diversi contratti di ricerca da parte di enti pubblici e privati.

L'attività didattica, continuativa da circa 12 anni, è svolta in una disciplina diversa da quella della presente

valutazione comparativa.

Complessivamente il giudizio sul candidato Di Nocera è: Molto Buono.

Giudizio del commissario P. Costantino sul candidato **Guido Frosina**

Il candidato è nato a La Spezia il 22.6.1958 e nel 1981 consegue la laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Pisa. Nel 1987 consegue il Dottorato di Ricerca in Genetica presso l'Università di Ferrara. Dal 1987 è di ruolo come Aiuto di laboratorio presso l'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova. Dal 1985 al 1986 ha svolto lavoro di ricerca presso l'Institut Gustave Roussy a Villejuif (FR) e dal 1988 al 1989 presso l'Imperial Cancer research Fund a South Mimms (GB).

Il candidato si è occupato prevalentemente dei danni e della riparazione del DNA in seguito a esposizione ad agenti chimici, in relazione alla tumorigenesi. Ha pubblicato con continuità ma non su riviste scientifiche di grandissima rilevanza.

Nei lavori presentati per la valutazione comparativa risulta chiaramente il ruolo del candidato come autore principale e/o responsabile della ricerca.

Il candidato è stato titolare di svariati contratti di ricerca da parte di enti pubblici e privati.

Il candidato ha tenuto tre corsi come Professore a Contratto presso la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Genova.

Complessivamente il giudizio sul candidato Frosina è: Discreto.

Giudizio del commissario P. Costantino sul candidato **Mauro Giacca**

Il candidato è nato a Trieste il 23.11.1959 e nel 1984 consegue la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Trieste. Nel 1990 consegue il Dottorato di Ricerca in Scienze Microbiologiche presso l'Università di Genova. Dal 1988 è di ruolo presso lo International Center for Genetic Engineering and Biotechnology (ICGEB) a Trieste, dove dal 1995 è Direttore del Laboratorio di "Molecular Medicine".

Il candidato, di notevole intraprendenza e vivacità intellettuale, si è occupato di numerosi argomenti di biologia molecolare prevalentemente in ambito medico - dal controllo dell'espressione di HIV-1, alla terapia genica di cellule ematopoietiche, alla genetica molecolare delle cardiomiopatie e della malattia granulomatosa cronica, allo sviluppo di metodologie di microbiologia clinica - pubblicando un numero elevatissimo di lavori, solo alcuni dei quali sono però su riviste di grande rilevanza.

Nei lavori presentati per la valutazione comparativa risulta chiaramente il ruolo del candidato come autore principale e/o responsabile della ricerca.

Il candidato è stato titolare di numerosi contratti di ricerca da parte di enti pubblici e privati.

L'attività didattica del candidato è stata saltuaria ed eterogenea sebbene in alcuni casi (come il "Tutoring" di studenti di PhD alla SISSA di Trieste) di elevato livello.

Complessivamente il giudizio sul candidato Giacca è: Molto Buono.

Giudizio del commissario P. Costantino sulla candidata **Elena Giulotto**

La candidata è nata a Pavia l' 8.11.1950 e nel 1973 consegue la laurea in Scienze Biologiche presso l'Università di Pavia. Dal 1992 è Professore Associato di Biologia Molecolare presso l'Università di Pavia. Dal 1981 al 1983 ha svolto lavoro di ricerca presso la Stanford University, Palo Alto (USA) e dal 1983 al 1986 presso l'Imperial Cancer Research Fund a Londra.

La candidata si è occupata tra l'altro di riparazione del DNA in cellule umane e di amplificazione genica e instabilità cromosomica in cellule di mammifero. Affianca a questo una attività di analisi di polimorfismi del genoma equino. Ha pubblicato con continuità e risulta autrice a vario titolo di 32 lavori scientifici, alcuni dei quali su riviste internazionali di grande rilevanza.

Non in tutti i lavori presentati per la valutazione comparativa risulta chiaramente il ruolo della candidata come autrice principale e/o responsabile della ricerca.

Notevole e continuativa l'attività didattica nella disciplina della presente valutazione comparativa.

Complessivamente il giudizio sulla candidata Giulotto è: Discreto.

Giudizio del commissario P. Costantino sul candidato **Marco Ruggiero**

Il candidato è nato a Firenze il 19.1.1956 e nel 1980 consegue la laurea in Medicina e Chirurgia presso

l'Università di Firenze. Nel 1987 consegue il Dottorato di Ricerca in Biologia Molecolare presso l'Università di Firenze. Dal 1992 è Professore Associato di Biologia Molecolare presso la Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Firenze. Dal 1984 al 1986 ha svolto lavoro di ricerca presso il Lab. Mol. Biology dei Burroughs Wellcome Res. Lab. in North Carolina (USA), dal 1987 al 1989 e nel 1996 presso lo NIH a Bethesda (USA).

Il candidato si è occupato di numerosissimi argomenti, avendo come tema centrale i meccanismi molecolari della regolazione cellulare. Ha pubblicato un numero elevatissimo (oltre 100) di lavori, alcuni dei quali su riviste di grande rilevanza.

Nella maggior parte dei lavori presentati per la valutazione comparativa risulta chiaramente il ruolo del candidato come autore principale e/o responsabile della ricerca.

L'attività didattica è continuativa dal 1992 nella disciplina della presente valutazione comparativa.

Complessivamente il giudizio sul candidato Ruggiero è: Buono.

Giudizio del commissario P. Costantino sul candidato **Roberto Sitia**

Il candidato è nato a Genova il 27.1.1953 e nel 1977 consegue la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Genova. Dal 1990 dirige il Laboratorio di Immunologia Molecolare del DIBIT a Milano, fino al 1996 in comando dall'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro di Genova.

Dal 1978 al 1980 ha svolto lavoro di ricerca presso lo Sloan Kettering Institute di New York (USA) e dal 1986 al 1987 presso il Medical Research Council di Cambridge (UK).

Il candidato si è occupato di argomenti diversi, fornendo numerosi e importanti contributi tra cui particolarmente significativi sono quelli sulla maturazione delle immunoglobuline. Ha pubblicato con continuità e risulta autore a vario titolo di 60 lavori scientifici, alcuni sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali.

Nei lavori presentati per la valutazione comparativa risulta chiaramente il ruolo del candidato - che gode di notevole notorietà a livello internazionale - come autore principale e/o responsabile della ricerca.

Il candidato è membro dell'EMBO dal 1992 ed è stato membro dell'Editorial Board di EMBO Journal dal 1994 al 1997.

Il candidato è stato titolare di diversi contratti di ricerca da parte di enti pubblici e privati.

Il candidato ha svolto attività didattica nel Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia come professore a contratto e in Scuole di Specializzazione e di Dottorato di Ricerca.

Complessivamente il giudizio sul candidato Sitia è: Ottimo.

Giudizio del commissario P. Costantino sul candidato **Marco Soria**

Il candidato è nato a Tunisi il 29.12.1945 e nel 1969 consegue la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli. Nel 1975 consegue il titolo di PhD presso la Harvard University a Cambridge (USA). Dal 1990 è Direttore del Laboratorio di Trasferimento di Biotecnologie al DIBIT a Milano.

Dal 1969-1970 ha svolto lavoro di ricerca presso lo NIH di Bethesda (USA) e dal 1970 al 1975 presso la Harvard University a Cambridge (USA).

Il candidato si è occupato di argomenti diversi - dalla regolazione di diverse proteine eucariotiche, alla caratterizzazione di immuno- e ligando-tossine, alle interazioni di fattori di crescita e citochine con i rispettivi recettori, ad aspetti più biotecnologici quali la veicolazione di molecole nelle cellule - ha pubblicato con continuità e risulta autore a vario titolo di 71 lavori scientifici su riviste internazionali anche di grande rilevanza.

Nella maggior parte dei lavori presentati per la valutazione comparativa risulta chiaramente il ruolo del candidato come autore principale e/o responsabile della ricerca.

Il candidato è stato titolare di diversi contratti di ricerca da parte di enti pubblici e privati.

Il candidato ha svolto attività didattica come professore a contratto in diversi Corsi di Laurea e di Dottorato di Ricerca.

Complessivamente il giudizio sul candidato Soria è: Buono

Giudizio del commissario G. Gaudino sulla candidata **Cosima Baldari**.

Cosima Baldari, nata a Roma il 22 gennaio 1953. Laureata nel 1976 in Scienze Biologiche presso l'Università di Roma "La Sapienza". Ha trascorso il periodo 1978-1980 presso l'EMBL di Heidelberg, dove si recherà successivamente nel 1983. Nel 1981 diviene ricercatore presso l'Università di Roma "La Sapienza".

Dal 1998 è professore associato di Biologia molecolare presso l'Università di Siena.

L'attività scientifica della Prof. Baldari si articola in diversi settori della biologia molecolare. Inizialmente il suo interesse si è rivolto all'analisi delle sequenze ripetitive del genoma eucariotico e ai geni espressi in modo differenziale durante lo sviluppo embrionale di *Drosophila*. In seguito si è focalizzata sulla messa a punto di tecnologie per l'espressione di proteine ricombinanti. Infine, l'attività si è focalizzata sulla traduzione del segnale nei linfociti, mediata dai recettori delle interleuchine e della cellula T. I risultati ottenuti sono di notevole qualità.

A partire dal 1976 ha pubblicato più di quaranta lavori scientifici, dei quali molti su riviste molto prestigiose. L'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione sottoposti alla valutazione è evidente (nove primi nomi e cinque ultimi nomi). La candidata gode di notorietà nella comunità scientifica internazionale. Svolge attività didattica come professore associato da un anno e ha svolto attività didattica integrativa in qualità di ricercatore universitario.

La candidata ha acquisito un ruolo di coordinamento particolarmente negli ultimi anni.

È titolare di finanziamenti erogati da diversi enti pubblici e privati.

Il giudizio del commissario G. Gaudino sulla Prof. Baldari è molto buono.

Giudizio del commissario G. Gaudino sul candidato **Marco Emilio Bianchi**.

E. Bianchi, nato a Milano il 18 novembre 1957. Laureato nel 1980 in Scienze Biologiche presso l'Università di Milano, inizia la propria carriera scientifica presso la prestigiosa Università di Yale, New Haven, U.S.A., dove trascorre il periodo 1981-1983 lavorando nel gruppo del Prof. Radding, sulla regolazione della ricombinazione genetica nei batteri. In seguito trascorrerà un periodo di studio presso l'EMBL di Heidelberg (1986-1989).

È professore associato di Microbiologia generale presso l'Università di Pavia dal 1987 e in seguito presso l'Università di Milano, dove insegna tuttora.

L'attività scientifica del Prof. Bianchi è caratterizzata da una notevole continuità nello studio dei meccanismi molecolari fondamentali della trasmissione e ricombinazione dell'informazione genetica.

I contributi scientifici sull'attività della proteina recA di *E.coli*, sulla formazione delle sinapsi tra molecole di DNA e sulla struttura delle molecole di DNA eteroduplex sono di straordinaria rilevanza. I risultati del lavoro del Prof. Bianchi hanno fornito un contributo fondamentale alla comprensione dei meccanismi genetici della formazione di eteroduplex, della conversione genica e dell'interferenza negativa.

La sua produzione scientifica inizia nel 1981 e prosegue con continuità producendo una cinquantina di lavori scientifici, la maggior parte su riviste di grandissimo prestigio. Inoltre ha pubblicato diverse rassegne e capitoli di libri di rilievo.

Il contributo fondamentale ai lavori presentati per la valutazione comparativa è testimoniato dalla posizione di notevole rilievo (in tutti i lavori prima o ultima) occupata dal suo nome fra gli autori. Inoltre spiccano continuità tematica e rigore metodologico. Il Prof. Bianchi gode di una notevole notorietà presso la comunità scientifica internazionale.

Il candidato svolge una notevole attività didattica come professore associato da più di un decennio.

Le sue capacità organizzative sono testimoniate dall'attività di coordinamento di diversi programmi di ricerca nazionali e internazionali.

Il giudizio del commissario G. Gaudino sul Prof. Bianchi è ottimo.

Giudizio del commissario G. Gaudino sul candidato **Giovanni Capranico**

Giovanni Capranico, nato a Popoli (PE) il 15 marzo 1959. Consegue la laurea in Scienze Biologiche nel 1982 presso l'Università di Perugia. Dal 1998 è Professore Associato di Biologia Molecolare presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Bologna. Dal 1990 al 1998 è stato Dirigente di ruolo presso l'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori di Milano. Ha trascorso un periodo di studio presso il National Cancer Institute (NIH) di Bethesda (USA) dal 1988 al 1990.

Gli interessi scientifici del candidato sono di tipo oncologico, che sono affrontati con metodi di biologia molecolare e prevalentemente dal punto di vista farmacologico. Essi riguardano soprattutto l'effetto di agenti farmacologici sull'attività delle topoisomerasi. Il primo lavoro scientifico viene pubblicato nel 1986, seguito da continuità nella produzione scientifica, consistente di più di sessanta lavori scientifici su riviste di prestigio. Il ruolo del candidato nelle pubblicazioni in collaborazione emerge chiaramente dalla posizione di rilievo che il suo nome occupa fra gli autori, dalla coerenza e dalla notorietà di cui il candidato gode nella comunità scientifica internazionale.

Il candidato svolge attività didattica come professore associato da un anno; in precedenza il prof. Capranico

è stato professore a contratto presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Padova.

Le capacità organizzative del Prof. Capranico e la sua figura di coordinatore del gruppo di ricerca emergono con chiarezza; è stato titolare di numerosi programmi di ricerca finanziati da enti nazionale e internazionali, pubblici e privati.

Il giudizio del Commissario G. Gaudino sul Prof. Capranico è molto buono.

Giudizio del commissario G. Gaudino sul candidato **Pier Paolo Di Nocera**.

Pier Paolo Di Nocera, nato a Napoli il 26 agosto 1951. Laureato nel 1976 in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli. Nel 1987 diviene professore associato di Patologia generale, presso la Facoltà di Scienze M.F.N. dell'Università di Lecce. Attualmente è in servizio presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli Federico II, in qualità di Professore associato in Microbiologia.

La sua attività di ricerca si è rivolta all'organizzazione del genoma e dell'espressione genica degli eucarioti. Ha svolto due prolungate esperienze presso laboratori internazionali, presso il National Institute of Health di Bethesda, (USA) dal 1980 al 1983 e all'EMBL di Heidelberg dal 1986 al 1988.

La sua attività scientifica ha prodotto contributi di notevole importanza, soprattutto per quanto riguarda gli elementi trasponibili in *Drosophila*.

La prima pubblicazione scientifica del candidato è del 1974. In seguito ha pubblicato, dimostrando continuità di impegno, una trentina di lavori scientifici, su riviste di notevole prestigio e in alcuni casi sui più accreditati giornali scientifici di biologia molecolare. Il ruolo del candidato nelle pubblicazioni in collaborazione, presentate per la valutazione comparativa, si evince chiaramente dalla posizione di rilievo del suo nome fra gli autori (otto ultimi nomi, sei primi nomi), dalla veramente notevole coerenza del suo filone continuo di ricerca e dalla notorietà goduta dal candidato presso la comunità scientifica internazionale. Il Prof. Di Nocera svolge attività didattica in qualità di professore associato da più di dieci anni.

Le sue capacità organizzative e di coordinamento dei gruppi di ricerca attuale e precedenti emergono con chiarezza. Ha goduto di numerosi finanziamenti di ricerca da parte di Enti nazionali e internazionali, sia pubblici sia privati.

Il giudizio del commissario G. Gaudino sul Prof. Di Nocera è ottimo.

Giudizio del commissario G. Gaudino sul candidato **Guido Frosina**

Guido Frosina nato a La Spezia il 22 giugno 1958. Si è laureato in Scienze Biologiche presso l'Università di Pisa nel 1981. Dal 1987 è Aiuto presso l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova. Ha trascorso periodi di studio presso l'Istituto Gustave Roussy di Villejuif, Francia (1985-1986) e presso l'Imperial Cancer Research Fund di South Mimms, Gran Bretagna (1988-1989).

Gli interessi scientifici del candidato sono focalizzati sugli effetti mutageni di farmaci e sui meccanismi di restauro del DNA nei mammiferi. Il lavoro è stato svolto con rigore metodologico e ha portato a risultati di un certo interesse. Gli articoli scientifici presentati per la valutazione comparativa riguardano il periodo 1984-1999, alcuni dei quali pubblicati su rilevanti riviste internazionali, attinenti al settore della biologia molecolare. Il contributo del candidato alle pubblicazioni in collaborazione si rileva con chiarezza dalla posizione di rilievo del suo nome fra gli autori, dalla coerenza e continuità tematica della sua attività di ricerca.

Il dott. Frosina, ha svolto attività didattica in qualità di professore a contratto in corsi universitari. Il suo ruolo di coordinatore dell'attuale gruppo di ricerca emerge chiaramente ed è stato responsabile di progetti di ricerca finanziati da enti nazionali ed internazionali, pubblici e privati (UE, AIRC, Telethon).

Il giudizio del commissario G. Gaudino sul dott. Frosina è buono.

Giudizio del commissario G. Gaudino sul candidato **Mauro Giacca**

Nato a Trieste il 23 novembre 1959. Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Trieste nel 1984. Dal 1995 è Direttore del Laboratorio di Molecular Medicine dell' ICGEB di Trieste.

Gli interessi scientifici principali del Dott. Giacca sono rivolti alla medicina molecolare e in particolare ai meccanismi di controllo dell'espressione genica del virus HIV-1, alla terapia genica delle cellule emopoietiche staminali, allo sviluppo di metodi d'analisi quantitativi, allo studio delle basi molecolari di cardiopatie acquisite ed ereditarie e all'origine della replicazione del DNA umano. I risultati ottenuti sono di notevole rilevanza.

La prima pubblicazione scientifica del candidato su una rivista internazionale è del 1987. In seguito ha pubblicato con continuità più di ottanta lavori scientifici su riviste internazionali, delle quali molte sono

prestigiose riviste di biologia molecolare.

Il contributo del candidato alle pubblicazioni in collaborazione presentate per la valutazione comparativa emerge con chiarezza dalla rilevante posizione del nome fra gli autori (tre primi nomi e dieci ultimi nomi) e dalla coerenza delle tematiche affrontate.

Il dott. Giacca ha svolto una significativa attività didattica, in qualità di professore a contratto.

Il ruolo del candidato come coordinatore del suo gruppo di ricerca attuale è evidente. Ha beneficiato di numerosi finanziamenti di ricerca da parte di enti nazionali ed internazionali, pubblici e privati (UE, ISS, CNR, Telethon, e aziende private).

Il giudizio del commissario G. Gaudino sul Dott. Giacca è molto buono.

Giudizio del commissario G. Gaudino sulla candidata **Elena Giulotto**

Elena Giulotto nata a Pavia l'8 novembre 1950. Si è laureata in Scienze Biologiche all'Università di Pavia nel 1973. Dal 1992 è Professore associato di Biologia Molecolare all'Università di Pavia.

Ha all'attivo un periodo di studio di un anno nel 1981 presso l'Università di Stanford, USA e di un triennio presso l'Imperial Cancer Research Fund di Londra (1983-1986).

I prevalenti interessi scientifici della candidata sono stati il restauro del DNA e l'amplificazione genica nei mammiferi, per i quali ha ottenuto buoni risultati.

L'esordio della sua produzione scientifica è del 1974. In seguito ha pubblicato con continuità, una quarantina di lavori scientifici, in qualche caso su riviste molto prestigiose. Il ruolo della candidata nelle pubblicazioni in collaborazione presentate per la valutazione comparativa si evince in buona parte di esse dalla posizione del suo nome fra gli autori (sette primi nomi, cinque ultimi nomi).

Dall'analisi delle pubblicazioni presentate per la valutazione comparativa emerge il rigore metodologico e la coerenza tematica del lavoro della candidata.

La Prof. ssa Giulotto ha svolto con continuità attività didattica come professore associato da sette anni. Come ricercatore universitario ha svolto didattica integrativa nell'ambito di diversi corsi universitari. Il ruolo di coordinatore del gruppo di ricerca si evince prevalentemente dall'esame dei lavori pubblicati negli ultimi cinque anni.

Ha beneficiato di finanziamenti di ricerca da parte di enti pubblici e privati.

Il giudizio del commissario G. Gaudino sulla Prof. Giulotto è buono.

Giudizio del commissario G. Gaudino sul candidato **Marco Ruggiero**

Marco Ruggiero, nato a Firenze il 19 gennaio 1956. Consegue la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Firenze nel 1980. è Professore associato di Biologia Molecolare presso l'Università di Firenze dal 1992.

Ha trascorso diversi periodi di studio presso in centri di ricerca all'estero, quali i Burroughs Wellcome Research Laboratories (Dr. Cuatrecasas), North Carolina (USA) dal 1984 al 1986, e l'NIH, Bethesda (USA), presso il laboratorio diretto dal Dr. Aaronson dal 1987 al 1989.

L'interesse scientifico del Prof. Ruggiero è riconducibile allo studio dei meccanismi molecolari della regolazione della crescita e del differenziamento cellulare da parte di fattori di crescita e oncogeni. Le ricerche sono state condotte su diversi modelli sperimentali e con riferimenti all'applicazione clinica. Alcuni dei risultati ottenuti sono di notevole importanza.

L'esordio della produzione scientifica del candidato in campo internazionale avviene nel 1983. In seguito ha pubblicato, con continuità circa sessanta lavori scientifici su riviste internazionali, in molti casi di notevole prestigio nel settore della biologia molecolare. Il ruolo del Prof. Ruggiero nelle pubblicazioni in collaborazione selezionate per la valutazione comparativa emerge in diversi casi con chiarezza.

L'attività didattica del Prof. Ruggiero in qualità di professore associato è svolta con continuità dal 1992.

Il ruolo di coordinatore del suo gruppo di ricerca attuale è evidente.

Il giudizio del commissario G. Gaudino sul Prof. Ruggiero è molto buono.

Giudizio del commissario G. Gaudino sul candidato **Roberto Sitia**

Roberto Sitia, nato a Genova il 27 gennaio 1953. Laureato nel 1977 in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Genova. Ha sviluppato la propria carriera prevalentemente con incarichi professionali presso Istituti Scientifici nazionali e internazionali. Ha all'attivo esperienze molto qualificanti presso laboratori universitari (Washington University) e istituzioni di ricerca (Sloan Kettering) negli Stati Uniti dal 1978 al 1980 e

in Europa (MRC, Cambridge) nel periodo 1986-1987. In Italia il Dr. Sitia evolve il proprio gruppo autonomo di ricerca prima presso l'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro e successivamente presso il DIBIT dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, dove riveste attualmente il ruolo di Direttore del Laboratorio di Immunologia Molecolare. La carriera scientifica del Dr. Sitia inizia con lo studio dell'espressione delle immunoglobuline di membrana, in relazione all'ontogenesi dei linfociti B. A partire da questo problema scientifico, la sua ricerca si sviluppa costantemente verso la caratterizzazione molecolare delle proteine di membrana e secretorie e verso l'identificazione dei meccanismi che ne regolano la maturazione. I risultati del lavoro del candidato sono di straordinario interesse. In particolare il contributo scientifico sui meccanismi redox di "controllo qualità" sono di estrema importanza.

L'esordio nella produzione scientifica di candidato avviene nel 1977. In seguito ha pubblicato con continuità circa sessanta lavori scientifici, prevalentemente su riviste di elevato prestigio, molte delle quali di spiccato interesse nel settore della biologia molecolare e ha all'attivo molti capitoli di libri.

Il ruolo nelle pubblicazioni in collaborazione presentate per la valutazione comparativa è di primo piano (otto ultimi nomi, cinque primi nomi). La coerenza e la continuità tematica della produzione scientifica del candidato sono testimoniate dall'evoluzione progressiva di un filone di ricerca d'eccellenza, condotto con grande rigore metodologico.

La notevole notorietà goduta dal candidato nella comunità scientifica internazionale è testimoniata da lettere di presentazione elogiative da parte di due premi Nobel (R. Levi-Montalcini e C. Milstein), da numerosi inviti, dall'attività di componente dell'editorial board di riviste prestigiose e da un elevato numero di qualificate collaborazioni.

Il Dr. Sitia ha svolto attività didattica come titolare di contratti d'insegnamento in corsi universitari di laurea e di specializzazione. Inoltre ha svolto attività di supervisione a dottorandi di ricerca nazionali e internazionali.

Il ruolo di coordinatore dei suoi gruppi di ricerca all'IST di Genova e al DIBIT di Milano è molto evidente. Ha contribuito in modo significativo alla nascita e sviluppo del dipartimento DIBIT, come testimoniato anche dalla lettera allegata del Prof. Meldolesi.

È stato titolare di numerosi finanziamenti di ricerca da parte di enti nazionali e internazionali, pubblici e privati (CNR, AIRC, UE).

Il giudizio del commissario G. Gaudino sul Dr. Sitia è ottimo.

Giudizio del commissario G. Gaudino sul candidato **Marco Soria**

Marco Soria, nato a Tunisi il 29 dicembre 1945. Laureato nel 1969 in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Napoli, inizia la propria carriera scientifica presso l'NIH di Bethesda, USA (1969-1970) con ricerche sull'operone dell'istidina. In seguito ha conseguito il Ph.D. presso l'Università di Harvard, Cambridge, USA, (1970-1975) con una tesi sul virus della stomatite vescicolare. Ha svolto attività dirigenziale presso l'industria farmaceutica. Nel 1982 diviene ricercatore di patologia generale presso l'Università di Napoli e nel 1990 diviene primario e direttore del laboratorio di trasferimento tecnologie presso il DIBIT-HSR di Milano.

L'attività scientifica del Dr. Soria è caratterizzata da diversi filoni: (1) enzimologia ed espressione genica di diverse proteine coinvolte nella regolazione cellulare; (2) espressione ricombinante di immunotossine e ligandotossine; (c) veicolazione e *targeting* di molecole ricombinanti di interesse farmacologico; (d) ruolo di citochine e loro recettori nel controllo della proliferazione e nell'angiogenesi. Attualmente è impegnato in studi di espressione genica di bersagli molecolari implicati nella patogenesi dell'AIDS.

L'esordio della sua produzione scientifica è nel 1967. In seguito ha pubblicato circa settanta lavori scientifici, in molti casi su riviste attinenti al settore della biologia molecolare. Inoltre ha all'attivo alcuni capitoli di libri.

L'attività scientifica del candidato presenta elementi d'interesse, soprattutto per l'innovatività di alcuni modelli sviluppati.

Il ruolo del candidato nelle pubblicazioni in collaborazione presentate per la valutazione comparativa è discreto (cinque ultimi nomi).

Ha esercitato attività di professore a contratto d'insegnamento presso corsi universitari di laurea e di dottorato di ricerca.

Il ruolo di coordinatore del suo gruppo di ricerca emerge chiaramente.

Il Dr. Soria è stato coordinatore di numerosi gruppi di ricerca finanziati da enti nazionali e internazionali, pubblici e privati (CNR, ISS, Telethon, BIOTEC-UE, AIRC).

Il giudizio del commissario G. Gaudino sul Dr. Soria è buono.

Giudizio del commissario T. Russo sulla candidata **Cosima Baldari**

Nata a Roma il 22.1.53. Si è laureata in Scienze Biologiche nel 1976. Dal 1998 è Professore associato di Biologia Molecolare all'Università di Siena. Ha trascorso due periodi di studio all'EMBL di Heidelberg (1978-1980 e 1983).

La sua prima pubblicazione scientifica è del 1976. Da allora ad oggi ha pubblicato, dimostrando continuità d'impegno, più di quaranta lavori scientifici molto spesso su riviste di notevole prestigio. Gli argomenti trattati sono più d'uno. Per quanto riguarda i lavori presentati per la presente valutazione comparativa, essi sono degli ultimi 8-9 anni e riportano contributi scientifici sulla trasduzione del segnale in cellule linfocitarie di buon rilievo. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione emerge chiaramente dalla posizione di rilievo che il suo nome occupa fra gli autori, dalla coerenza e dalla notorietà di cui il candidato gode nella comunità scientifica internazionale (membro dell'Editorial Board di "European Journal of Immunology").

L'attività didattica in qualità di professore associato è svolta solo da un anno; in precedenza la Prof. Baldari ha svolto attività didattica integrativa e formale in qualità di Ricercatore universitario.

La sua figura di leader del gruppo di ricerca emerge con chiarezza solo negli ultimi anni; nelle pubblicazioni di questi ultimi anni essa infatti svolge il ruolo di autore corrispondente; è stata titolare di alcuni finanziamenti di ricerca da parte di Agenzie pubbliche e private.

In conclusione il giudizio del Commissario T. Russo sulla Prof. Baldari è molto buono.

Giudizio del commissario T. Russo sul candidato **Marco Emilio Bianchi**

Nato a Milano il 18.11.57. Si è laureato in Scienze Biologiche nel 1980. Dal 1987 è Professore associato di Microbiologia prima all'Università di Pavia e poi all'Università di Milano. Ha trascorso lunghi periodi di studio in Istituzioni di ricerca straniera, tra cui la Yale University di New Haven (1981-1983) e l'EMBL di Heidelberg (1986-1989).

La sua prima pubblicazione scientifica è del 1981. Da allora ad oggi ha pubblicato, dimostrando continuità di impegno, una cinquantina di lavori scientifici, molti dei quali sulle più accreditate riviste scientifiche nel campo della biologia molecolare o in altri casi su riviste di notevole prestigio. È anche autore di alcuni capitoli di libri e di revisioni della letteratura. I suoi contributi scientifici sulle proteine HMG e su recA sono di notevole rilievo. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione emerge chiaramente dalla posizione di rilievo che il suo nome occupa fra gli autori, dalla coerenza e continuità tematica della sua attività di ricerca e dalla notorietà di cui il candidato gode nella comunità scientifica internazionale.

L'attività didattica del Prof. Bianchi in qualità di professore associato è svolta con continuità da più di dieci anni.

La sua figura di leader del gruppo di ricerca attuale emerge con chiarezza.

In conclusione il giudizio del Commissario T. Russo sul Prof. Bianchi è ottimo.

Giudizio del commissario T. Russo sul candidato **Giovanni Capranico**

Nato a Popoli (Pescara) il 15.3.59. Si è laureato in Scienze Biologiche nel 1982. Dal 1998 è Professore associato di Biologia Molecolare all'Università di Bologna; in precedenza era stato Dirigente dell'Unità Strutturale di Farmacologia molecolare presso l'Istituto dei tumori di Milano. Ha trascorso un periodo di studio all'NIH di Bethesda da 1988 al 1990.

La sua prima pubblicazione scientifica è del 1986. Da allora ad oggi ha pubblicato, dimostrando continuità di impegno, più di sessanta lavori scientifici su riviste di buon prestigio. I più importanti risultati delle sue ricerche, in parte pertinenti alla disciplina della presente valutazione comparativa, riguardano l'effetto di vari farmaci sull'attività delle topoisomerasi. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione emerge chiaramente dalla posizione di rilievo che il suo nome occupa fra gli autori, dalla coerenza e dalla notorietà di cui il candidato gode nella comunità scientifica internazionale.

L'attività didattica in qualità di professore associato è svolta solo da un anno; in precedenza il prof.

Capranico ha svolto attività didattica di rilievo come professore a contratto presso la Facoltà di Farmacia dell'Università di Padova.

La sua figura di leader del gruppo di ricerca emerge con chiarezza; è stato titolare di molti finanziamenti di ricerca da parte di Agenzie pubbliche e private.

In conclusione il giudizio del Commissario T. Russo sul Prof. Capranico è molto buono.

Giudizio del commissario T. Russo sul candidato **Pier Paolo Di Nocera**

Nato a Napoli il 26.8.51. Si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1976. Dal 1987 è Professore associato prima di Patologia generale presso l'Università di Lecce e quindi di Microbiologia all'Università di Napoli

Federico II. Ha trascorso lunghi periodi di studio in Istituzioni di ricerca straniere, tra cui l'NIH di Bethesda (1980-1983) e l'EMBL di Heidelberg (1986-1988).

La sua prima pubblicazione scientifica è del 1974. Da allora ad oggi ha pubblicato, dimostrando continuità di impegno, una trentina di lavori scientifici, alcuni dei quali sulle più accreditate riviste scientifiche nel campo della biologia molecolare o, negli altri casi, su riviste di notevole prestigio. I suoi contributi scientifici sugli elementi trasponibili in *Drosophila* sono di notevole rilievo. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione emerge con chiarezza dalla posizione di rilievo del suo nome fra gli autori, dalla coerenza e continuità tematica della sua attività di ricerca e dalla notorietà di cui il candidato gode nella comunità scientifica internazionale.

L'attività didattica del Prof. Di Nocera in qualità di professore associato è svolta con continuità da più di dieci anni.

La sua figura di leader del gruppo di ricerca attuale emerge con chiarezza; è stato titolare di numerosi finanziamenti di ricerca da parte di Agenzie pubbliche e private, nazionali ed internazionali.

In conclusione il giudizio del Commissario T. Russo sul Prof. Di Nocera è ottimo.

Giudizio del commissario T. Russo sul candidato **Guido Frosina**

Nato a La Spezia il 22.6.58. Si è laureato in Scienze Biologiche nel 1981. Dal 1987 è Aiuto presso l'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova. Ha trascorso alcuni periodi di ricerca all'estero, all'Istituto Gustave Roussy in Francia (1985-1986) e presso l'Imperial Cancer Research Fund in Inghilterra (1988-1989).

Gli articoli scientifici presentati dal candidato per la presente valutazione comparativa vanno dal 1984 al 1999. Alcuni di questi lavori sono pubblicati su riviste internazionali di discreto prestigio nel campo della biologia molecolare. Le ricerche condotte riguardano gli effetti mutageni di farmaci ed alcuni meccanismi di riparo del DNA in mammiferi. I risultati sono interessanti e ben documentati. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione emerge con chiarezza dalla posizione di rilievo del suo nome fra gli autori, dalla coerenza e continuità tematica della sua attività di ricerca.

Nonostante non abbia mai ricoperto fino ad ora posizioni accademiche, il dott. Frosina ha svolto una significativa attività didattica, come professore a contratto in Corsi universitari.

La sua figura di leader del gruppo di ricerca attuale emerge con chiarezza; è stato titolare di numerosi finanziamenti di ricerca da parte di Agenzie pubbliche e private, nazionali ed internazionali. In conclusione il giudizio del Commissario T. Russo sul dott. Frosina è buono.

Giudizio del commissario T. Russo sul candidato **Mauro Giacca**

Nato a Trieste il 23.11.59. Si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1984. Dal 1995 è Direttore del Laboratorio di Medicina Molecolare presso ICGEB di Trieste.

La sua prima pubblicazione scientifica su una rivista internazionale è del 1987. Da allora ad oggi ha pubblicato, dimostrando notevole impegno, più di ottanta lavori scientifici su riviste internazionali, una ventina dei quali su riviste di prestigio nel campo della biologia molecolare.

L'esame delle pubblicazioni presentate per la presente valutazione comparativa, fa emergere una figura di ricercatore di sicuro interesse. I principali contributi del Dott. Giacca riguardano la regolazione della trascrizione del virus HIV-1, l'analisi dell'origine della replicazione nell'uomo e le basi molecolari di cardiopatie acquisite ed ereditarie. I risultati ottenuti sono spesso di notevole rilievo.

Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione emerge chiaramente dalla posizione di rilievo del suo nome fra gli autori e dalla coerenza delle tematiche affrontate.

Nonostante non abbia mai ricoperto fino ad ora posizioni accademiche, il dott. Giacca ha svolto una significativa attività didattica, come professore a contratto in Corsi pre-laurea e post-laurea. La sua figura di leader del gruppo di ricerca attuale emerge con chiarezza; è stato titolare di numerosi finanziamenti di ricerca da parte di Agenzie pubbliche e private, nazionali ed internazionali. In conclusione il giudizio del Commissario T. Russo sul dott. Giacca è molto buono.

Giudizio del commissario T. Russo sulla candidata **Elena Giulotto**

Nata a Pavia il 8.11.50. Si è laureata in Scienze Biologiche nel 1973. Dal 1992 è Professore associato di Biologia Molecolare all'Università di Pavia. Ha trascorso un lungo periodo di studio alla Stanford University ed all'Imperial Cancer Research Fund (1981-1986).

La sua prima pubblicazione scientifica è del 1974. Da allora ad oggi ha pubblicato, dimostrando continuità di

impegno, più di trenta lavori scientifici, anche su riviste di notevole prestigio. I principali contributi scientifici riguardano l'amplificazione genica in mammiferi. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione emerge chiaramente, nella maggior parte delle pubblicazioni, dalla posizione di rilievo che il suo nome occupa fra gli autori e dalla coerenza delle tematiche trattate. L'attività didattica in qualità di professore associato è svolta con continuità da alcuni anni. In precedenza aveva già svolto attività didattica come Ricercatore universitario.

La sua figura di leader del gruppo di ricerca emerge con chiarezza nelle pubblicazioni dal 1994 in poi; nelle pubblicazioni di questi anni essa infatti svolge il ruolo di autore corrispondente; è stata titolare di alcuni finanziamenti di ricerca da parte di Agenzie pubbliche e private, In conclusione il giudizio del Commissario T. Russo sulla Prof. Giulotto è molto buono.

Giudizio del commissario T. Russo sul candidato **Marco Ruggiero**

Nato a Firenze il 19.1.56. Si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1980. Dal 1992 è Professore associato di Biologia Molecolare presso l'Università di Firenze. Ha trascorso lunghi periodi di studio in Istituzioni di ricerca straniere, tra cui i Burroughs Wellcome Research Laboratories negli Stati Uniti (1984-1986) e l'NIH di Bethesda (USA) (1987-1989).

La sua prima pubblicazione scientifica su una rivista internazionale è del 1983. Da allora ad oggi ha pubblicato, dimostrando continuità di impegno, una sessantina di lavori scientifici su riviste internazionali, molte delle quali di prestigio nel campo della biologia molecolare.

L'attività di ricerca del candidato ha riguardato molti diversi argomenti, e non è agevole identificare un interesse scientifico unificante. I risultati ottenuti sono in molti casi di ottimo livello, specie per quanto riguarda quelli ottenuti durante le sue permanenze in laboratori di ricerca stranieri come nel caso degli studi su alcuni eventi molecolari della trasduzione del segnale mediata da recettori tirosina kinasi. In molte delle pubblicazioni in collaborazione, da lui selezionate per la presente valutazione comparativa, il contributo personale del Prof. Ruggiero emerge con chiarezza dalla posizione di rilievo del suo nome fra gli autori.

L'attività didattica del Prof. Ruggiero in qualità di professore associato è svolta con continuità da molti anni. La sua figura di leader del gruppo di ricerca attuale emerge con chiarezza; le tematiche di ricerca più recenti ed i risultati ottenuti sono di minore rilievo rispetto a quelli delle precedenti fasi della carriera.

In conclusione il giudizio del Commissario T. Russo sul Prof. Ruggiero è buono.

Giudizio del commissario T. Russo sul candidato **Roberto Sitia**

Nato a Genova il 27.1.53. Si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1977. Dal 1982 è all'Istituto per la ricerca sul cancro di Genova (dal 1990 distaccato al Laboratorio di Immunologia molecolare del DIBIT di Milano, che attualmente dirige). Ha trascorso lunghi periodi di studio in Istituzioni di ricerca straniere, tra cui lo Sloan Kettering Institute di New York (1978-1980) e l'MRC di Cambridge (UK) (1986-1987).

La sua prima pubblicazione scientifica è del 1977. Da allora ad oggi ha pubblicato, dimostrando continuità di impegno, una sessantina di lavori scientifici, alcuni dei quali sulle più accreditate riviste scientifiche nel campo della biologia molecolare o, in tutti gli altri casi, su riviste di notevole prestigio. È anche autore di numerosi capitoli di libri. I suoi contributi scientifici sulla regolazione della maturazione delle immunoglobuline sono di notevole rilievo. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione emerge chiaramente dalla posizione di rilievo del suo nome fra gli autori, dalla coerenza e continuità tematica della sua attività di ricerca e dalla notorietà di cui il candidato gode nella comunità scientifica internazionale (è stato membro dell'Editorial Board della rivista EMBO Journal dal 1994 al 1997).

Nonostante non abbia mai ricoperto fino ad ora posizioni accademiche, il dott. Sitia ha svolto una significativa attività didattica, come professore a contratto in Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, in Scuole di Specializzazione ed in corsi di Dottorato di ricerca.

La sua figura di leader del gruppo di ricerca attuale emerge con chiarezza; è stato titolare di numerosi finanziamenti di ricerca da parte di Agenzie pubbliche e private, nazionali ed internazionali. In conclusione il giudizio del Commissario T. Russo sul dott. Sitia è ottimo.

Giudizio del commissario T. Russo sul candidato **Marco Soria**

Nato a Tunisi il 29.12.45. Si è laureato in Medicina e Chirurgia nel 1969. Dal 1990 è al DIBIT di Milano dove è attualmente Direttore del Laboratorio di trasferimento di biotecnologie. In precedenza aveva ricoperto cariche dirigenziali in laboratori di ricerca industriali. Ha trascorso lunghi periodi di studio in Istituzioni di ricerca straniere, tra cui l'NIH di Bethesda (1969-1970) e l'Harvard University a Cambridge (USA) (1970-

1975) dove ha conseguito il dottorato di ricerca nel 1975. La sua prima pubblicazione scientifica è del 1967. Da allora ad oggi ha pubblicato una settantina di lavori scientifici, molti dei quali su riviste scientifiche di prestigio nel campo della biologia molecolare. È anche autore di alcuni capitoli di libri. I risultati del suo lavoro scientifico sono di buon livello; le tematiche trattate sono di interesse e hanno toccato nel corso degli anni vari argomenti; i lavori presentati per la presente valutazione comparativa sono degli ultimi anni e riguardano le basi molecolari del sarcoma di Kaposi, la biologia molecolare della saporina e la messa a punto ed analisi di metodiche biotecnologiche. Il contributo personale alle pubblicazioni in collaborazione è buono, anche se non sempre il candidato ricopre una posizione di rilievo (ad es. autore corrispondente) tra gli autori delle pubblicazioni.

Il dott. Soria non ha mai ricoperto fino ad ora posizioni accademiche stabili, ma ha svolto una significativa attività didattica, come professore a contratto in Corsi di Laurea ed in corsi di Dottorato di ricerca.

La sua figura di leader del gruppo di ricerca attuale è evidente; è stato titolare di numerosi finanziamenti di ricerca da parte di Agenzie pubbliche e private.

In conclusione il giudizio del Commissario T. Russo sul dott. Soria è buono.

Concluse le fasi di valutazione, la Commissione stabilisce che, per i candidati che non rivestono la qualifica di professore, la prova didattica consiste in una lezione della durata di quarantacinque minuti, adatta a soddisfare le esigenze didattiche di un corso di laurea, su argomenti attinenti alle discipline indicate dai candidati nella domanda.

La Commissione stabilisce il calendario per la prova didattica come segue: al fine di individuare l'ordine di presentazione delle lezioni, si procede a estrazione a sorte. Viene estratta la lettera "R".

<i>CANDIDATO</i>	<i>PROVA DIDATTICA</i>
<i>Nominativo</i>	<i>giorno ed ora</i>
Roberto Sitia	22 dicembre 1999, ore 15.00
Marco Soria	22 dicembre 1999, ore 16.00
Guido Frosina	22 dicembre 1999, ore 17.00
Mauro Giacca	22 dicembre 1999, ore 18.00

Il giorno 21 Dicembre 1999 la Commissione prende atto delle lettere di rinuncia a partecipare alla valutazione comparativa da parte dei candidati Guido Frosina e Mauro Giacca e procede alla formulazione dei seguenti titoli per la prova didattica dei candidati Roberto Sitia e Marco Soria:

Per il candidato Roberto Sitia

- Basi molecolari della comunicazione intercellulare
- Biologia molecolare e fisiologia della degradazione proteica
- Biologia molecolare della presentazione dell'antigene
- Biologia molecolare della secrezione proteica
- Basi molecolari della diversità anticorpale

Per il candidato Marco Soria

- Biologia molecolare degli oncogeni
- Biologia molecolare del ciclo cellulare
- Biologia molecolare della regolazione della trascrizione eucariotica
- Biologia molecolare dei meccanismi di controllo della proliferazione cellulare
- Struttura del DNA.

Il candidato Roberto Sitia estrae i titoli di lezione "Basi molecolari della comunicazione intercellulare", "Biologia molecolare della presentazione dell'antigene" e "Biologia molecolare della secrezione proteica", scegliendo quest'ultimo per la prova didattica.

Il candidato Marco Soria estrae i titoli di lezione "Biologia molecolare del ciclo cellulare", "Biologia

molecolare della regolazione della trascrizione eucariotica" e "Biologia molecolare degli oncogeni", scegliendo quest'ultimo per la prova didattica.

La Commissione procede all'elaborazione del giudizio collegiale sui titoli presentati:

Giudizio della Commissione, collegialmente espresso da tutti i commissari, sui titoli scientifici della candidata Cosima Baldari.

La Commissione ha potuto enucleare il contributo personale del candidato nei lavori scientifici a più nomi sulla base della posizione del suo nome nell'elenco degli autori, della coerenza e della continuità con le linee di ricerca della candidata e della sua notorietà scientifica.

Pertanto, il giudizio della Commissione sulla originalità ed innovatività e sul rigore metodologico della produzione scientifica è più che buono; l'apporto individuale è ottimo e attualmente la candidata è coordinatore di un gruppo di ricerca; la congruenza delle tematiche affrontate è molto buona; la rilevanza scientifica della collocazione editoriale è molto buona; la continuità temporale è ottima; la coerenza delle scelte tematiche è molto buona.

Il curriculum della candidata Cosima Baldari testimonia una notevole esperienza didattica.

Giudizio della Commissione, collegialmente espresso da tutti i commissari, sui titoli scientifici del candidato Marco Emilio Bianchi.

La Commissione ha potuto enucleare il contributo personale del candidato nei lavori scientifici a più nomi, sulla base della posizione del suo nome nell'elenco degli autori, della coerenza e della continuità con le linee di ricerca del candidato e della sua notorietà scientifica.

Pertanto, il giudizio della Commissione sulla originalità ed innovatività e sul rigore metodologico della produzione scientifica è ottimo; l'apporto individuale è ottimo e attualmente il candidato è coordinatore di un gruppo di ricerca; la congruenza delle tematiche affrontate è ottima; la rilevanza scientifica della collocazione editoriale è ottima; la continuità temporale è ottima; la coerenza delle scelte tematiche è ottima.

Il curriculum del candidato Marco Emilio Bianchi testimonia una notevole esperienza didattica.

Giudizio della Commissione, collegialmente espresso da tutti i commissari, sui titoli scientifici del candidato Giovanni Capranico.

La Commissione ha potuto enucleare il contributo personale del candidato nei lavori scientifici a più nomi sulla base della posizione del suo nome nell'elenco degli autori, della coerenza e della continuità con le linee di ricerca del candidato, e della sua notorietà scientifica.

Pertanto il giudizio della Commissione sulla originalità ed innovatività e sul rigore metodologico della produzione scientifica è più che buono; l'apporto individuale è ottimo e attualmente il candidato è coordinatore di un gruppo di ricerca; la congruenza delle tematiche affrontate è buona; la rilevanza scientifica della collocazione editoriale è buona; la continuità temporale è ottima; la coerenza delle scelte tematiche è ottima.

Il curriculum del candidato Giovanni Capranico testimonia un'adeguata esperienza didattica.

Giudizio della Commissione, collegialmente espresso da tutti i commissari, sui titoli scientifici del candidato Di Nocera.

La Commissione ha potuto enucleare il contributo personale del candidato nei lavori scientifici a più nomi sulla base della posizione del suo nome nell'elenco degli autori, della coerenza e della continuità con le linee di ricerca del candidato, e della sua notorietà scientifica.

Pertanto il giudizio della Commissione sulla originalità ed innovatività e sul rigore metodologico della produzione scientifica è ottimo; l'apporto individuale è ottimo e attualmente il candidato è coordinatore di un gruppo di ricerca; la congruenza delle tematiche affrontate è ottima; la rilevanza scientifica della collocazione editoriale è molto buona; la continuità temporale è molto buona; la coerenza delle scelte tematiche è ottima.

Il curriculum del candidato Di Nocera testimonia una notevole esperienza didattica.

Giudizio della Commissione, collegialmente espresso da tutti i commissari, sui titoli scientifici della candidata Elena Giulotto.

La Commissione ha potuto enucleare il contributo personale della candidata nei lavori scientifici a più nomi sulla base della posizione del suo nome nell'elenco degli autori, della coerenza e della continuità con le linee di ricerca della candidata, e della sua notorietà scientifica.

Pertanto il giudizio della Commissione sulla originalità ed innovatività e sul rigore metodologico della

produzione scientifica è buono; l'apporto individuale è buono e attualmente il candidato è coordinatore di un gruppo di ricerca; la congruenza delle tematiche affrontate è ottima; la rilevanza scientifica della collocazione editoriale è buona; la continuità temporale è buona; la coerenza delle scelte tematiche è ottima. Il curriculum della candidata Elena Giulotto testimonia una notevole esperienza didattica.

Giudizio della Commissione, collegialmente espresso da tutti i commissari, sui titoli scientifici del candidato Marco Ruggiero.

La Commissione ha potuto enucleare il contributo personale del candidato nei lavori scientifici a più nomi sulla base della posizione del suo nome nell'elenco degli autori, della coerenza e della continuità con le linee di ricerca del candidato, e della sua notorietà scientifica.

Pertanto il giudizio della Commissione sulla originalità ed innovatività e sul rigore metodologico della produzione scientifica è più che buono; l'apporto individuale è variabile e attualmente il candidato è coordinatore di un gruppo di ricerca; la congruenza delle tematiche affrontate è buona; la rilevanza scientifica della collocazione editoriale è buona; la continuità temporale è ottima; la coerenza delle scelte tematiche è buona.

Il curriculum del candidato Marco Ruggiero testimonia una notevole esperienza didattica.

Giudizio della Commissione, collegialmente espresso da tutti i commissari, sui titoli scientifici del candidato Roberto Sitia.

La Commissione ha potuto enucleare il contributo personale del candidato nei lavori scientifici a più nomi sulla base della posizione del suo nome nell'elenco degli autori, della coerenza e della continuità con le linee di ricerca del candidato, e della sua notorietà scientifica.

Pertanto il giudizio della Commissione sulla originalità ed innovatività e sul rigore metodologico della produzione scientifica è ottima; l'apporto individuale è ottimo e attualmente il candidato è coordinatore di un gruppo di ricerca; la congruenza delle tematiche affrontate è ottima; la rilevanza scientifica della collocazione editoriale è ottima; la continuità temporale è ottima; la coerenza delle scelte tematiche è ottima.

Il curriculum del candidato Roberto Sitia testimonia una limitata esperienza didattica e la Commissione si riserva di esprimere il giudizio finale dopo la prova didattica.

Giudizio della Commissione, collegialmente espresso da tutti i commissari, sui titoli scientifici del candidato Marco Soria.

La Commissione ha potuto enucleare il contributo personale del candidato nei lavori scientifici a più nomi sulla base della posizione del suo nome nell'elenco degli autori, della coerenza e della continuità con le linee di ricerca del candidato, e della sua notorietà scientifica.

Pertanto il giudizio della Commissione sulla originalità ed innovatività e sul rigore metodologico della produzione scientifica è molto buono; l'apporto individuale è buono e attualmente il candidato è coordinatore di un gruppo di ricerca; la congruenza delle tematiche affrontate è buona; la rilevanza scientifica della collocazione editoriale è molto buona; la continuità temporale è ottima; la coerenza delle scelte tematiche è buona. Il curriculum del candidato Marco Soria testimonia una limitata esperienza didattica e la Commissione si riserva di esprimere il giudizio finale dopo la prova didattica.

Non si esprimono i giudizi collegiali su i candidati Guido Frosina e Mauro Giacca, in quanto essi hanno presentato rinuncia.

Il giorno 22 Dicembre si sono svolte le prove didattiche dei candidati Roberto Sitia e Marco Soria. Dopo ogni prova ciascun commissario ha redatto il proprio giudizio sulla prova didattica, qui di seguito riportati:

Giudizio del commissario Francesco Amaldi sulla prova didattica del candidato Marco Soria Il candidato Marco Soria ha tenuto una lezione su "Biologia molecolare degli oncogeni". Nello svolgimento della lezione ha dimostrato una buona padronanza dell'argomento. La lezione è stata esposta molto chiaramente a un livello ben comprensibile da parte di studenti universitari.

Giudizio del commissario Francesco Blasi sulla prova didattica del candidato Marco Soria Il candidato Marco Soria ha tenuto una lezione su "Biologia molecolare degli oncogeni". La lezione del candidato di lunghezza adeguata e perfettamente attinente al tema, dimostra un ottimo inquadramento dell'argomento, buona capacità didattica oltre che una buona cultura sulla materia.

Giudizio del commissario Paolo Costantino sulla prova didattica del candidato Marco Soria Il candidato Marco Soria ha tenuto una lezione su "Biologia molecolare degli oncogeni". La lezione è stata correttamente focalizzata sul tema indicato dal titolo, comprensibile e bilanciata nella trattazione dei vari aspetti e ha dimostrato buone attitudini didattiche del candidato.

Giudizio del commissario Giovanni Gaudino sulla prova didattica del candidato Marco Soria Il candidato Marco Soria ha tenuto una lezione su "Biologia molecolare degli oncogeni". La lezione è stata didatticamente compiuta ed è stata svolta a un livello comprensibile da studenti universitari. Il candidato ha dimostrato di possedere una buona padronanza dell'argomento e del relativo linguaggio tecnico, una chiarezza espositiva molto buona e una capacità comunicativa molto buona.

Giudizio del commissario Tommaso Russo sulla prova didattica del candidato Marco Soria Il candidato Marco Soria ha tenuto una lezione su "Biologia molecolare degli oncogeni". Tale lezione è risultata didatticamente compiuta e di livello comprensibile da studenti universitari. La padronanza dell'argomento e del relativo linguaggio tecnico è stata molto buona. La lezione ha evidenziato un'eccellente capacità comunicativa.

Giudizio del commissario Francesco Amaldi sulla prova didattica del candidato Roberto Sitia Il candidato Roberto Sitia ha tenuto una lezione su "Basi molecolari della secrezione proteica". L'esposizione è stata estremamente chiara, ben presentata, e ben comprensibile da studenti universitari. Il candidato Sitia si è distinto per una spiccata capacità comunicativa.

Giudizio del commissario Francesco Blasi sulla prova didattica del candidato Roberto Sitia Il candidato Roberto Sitia ha tenuto una lezione su "Basi molecolari della secrezione proteica". La lezione del candidato di lunghezza adeguata e perfettamente attinente al tema dimostra un'ottima capacità didattica, grande capacità comunicativa e ottima cultura della materia.

Giudizio del commissario Paolo Costantino sulla prova didattica del candidato Roberto Sitia Il candidato Roberto Sitia ha tenuto una lezione su "Basi molecolari della secrezione proteica". La lezione è stata estremamente vivace, ben articolata e pertinente all'argomento indicato dal titolo. I diversi aspetti sono stati messi a fuoco con grande equilibrio e capacità prospettiche. Il candidato ha così dimostrato un'attitudine didattica veramente notevole.

Giudizio del commissario Giovanni Gaudino sulla prova didattica del candidato Roberto Sitia Il candidato Roberto Sitia ha tenuto una lezione su "Basi molecolari della secrezione proteica". La lezione è apparsa didatticamente del tutto compiuta e svolta a un livello comprensibile da studenti universitari. All'inizio della lezione è stato presentato il suo piano schematico di svolgimento ed è stata correttamente inserita nel contesto del corso. Il candidato ha dimostrato di possedere un'ottima padronanza dell'argomento e del relativo linguaggio tecnico, un'ottima chiarezza espositiva, basata anche su trasparenze di grande chiarezza, e un'ottima capacità comunicativa, sostenuta da frequenti paragoni evocativi, pur accompagnati da rigore scientifico.

Giudizio del commissario Tommaso Russo sulla prova didattica del candidato Roberto Sitia Il candidato Roberto Sitia ha tenuto una lezione su "Basi molecolari della secrezione proteica". La lezione è risultata didatticamente compiuta e comprensibile da studenti universitari. Il candidato ha mostrato un'ottima padronanza dell'argomento e del linguaggio tecnico. La capacità comunicativa è eccellente e le immagini mostrate sono molto efficaci.

Dopo ampia discussione la Commissione esprime i seguenti giudizi collegiali sulle prove didattiche dei candidati Roberto Sitia e Marco Soria:

Giudizio della Commissione, collegialmente espresso da tutti i commissari, sulla prova didattica del candidato Roberto Sitia:

Il candidato ha mostrato ottima padronanza dell'argomento, ottima chiarezza espositiva e ottima capacità comunicativa.

Giudizio della Commissione, collegialmente espresso da tutti i commissari, sulla prova didattica del candidato Marco Soria:

Il candidato ha mostrato una padronanza dell'argomento molto buona, un'ottima chiarezza espositiva e

un'ottima capacità comunicativa.

Essendo pervenuta una lettera di rinuncia della candidata Cosima Baldari non si è proceduto oltre alla valutazione della suddetta candidata.

Si è infine condotta la valutazione comparativa dei vari candidati. Sulla base dei giudizi collegiali e delle prove didattiche sostenute dai candidati Roberto Sitia e Marco Soria e sulla base dei criteri riportati nel verbale n.1 del giorno 1.10.1999, la Commissione esprime la seguente valutazione comparativa.

Due dei candidati esaminati, Marco Bianchi e Roberto Sitia, emergono per una produzione scientifica di altissimo livello, sia per originalità che per rilevanza dei risultati ottenuti. Questi, nella gran parte dei casi, sono pubblicati sulle riviste con maggior credito e reputazione internazionale. Entrambi hanno dato un notevolissimo contributo personale alle pubblicazioni presentate ed attualmente sono coordinatori di gruppi di ricerca particolarmente attivi e di grande credito internazionale. Il candidato Marco Emilio Bianchi ha svolto negli scorsi anni una notevole attività didattica ed il candidato Roberto Sitia ha svolto una prova didattica molto convincente.

Tra gli altri candidati, tutti coordinatori di attivi gruppi di ricerca, si sono riscontrate alcune interessanti personalità scientifiche che, in assoluto, potrebbero essere ritenute idonee a ricoprire il ruolo di professore di I fascia. Tuttavia, ai fini di una valutazione comparativa, tra questi candidati spicca la figura di Pier Paolo Di Nocera. Questo presenta una produzione scientifica di altissimo livello pubblicata su riviste molto qualificate e, in alcuni casi, di grande prestigio. Di Nocera si è impegnato con continuità e coerenza su tematiche di ricerca strettamente di biologia molecolare, ponendosi così in posizione di rilievo rispetto agli altri candidati. Infatti, nonostante che il rilievo scientifico dell'attività di Giovanni Capranico e Marco Soria sia paragonabile a quello di Pier Paolo Di Nocera, le tematiche di ricerca affrontate da Giovanni Capranico sono invece più vicine a problemi di farmacologia molecolare, mentre Marco Soria si è maggiormente dedicato ad aspetti biotecnologici della biologia molecolare. D'altro canto, la produzione scientifica di Elena Giulotto, pur presentando aspetti molto interessanti, raccoglie risultati di minore rilevanza. Anche per quanto attiene la coerenza del percorso scientifico, il giudizio su Pier Paolo Di Nocera risulta più soddisfacente rispetto ad altri, come Marco Ruggiero, che si è interessato a buon livello di numerose tematiche non sempre tra loro correlate. Inoltre, Pier Paolo Di Nocera ha svolto una notevole e significativa attività didattica, analoga o in alcuni casi superiore a quella degli altri candidati.

Sulla base dei criteri riportati nel verbale n. 1, dei giudizi individuali e collegiali, delle prove didattiche e della presente valutazione comparativa, la Commissione all'unanimità ritiene idonei i seguenti tre candidati, in ordine alfabetico:

Marco Emilio Bianchi,
Pier Paolo Di Nocera,
Roberto Sitia.

Letto, approvato e sottoscritto.

LA COMMISSIONE:

Prof. Francesco Blasi (presidente)
Prof. Giovanni Gaudino (segretario)
Prof. Francesco Amaldi
Prof. Paolo Costantino
Prof. Tommaso Russo

